



VARESE CITTÀ E GIARDINO



1 informazioni





CENNI STORICI	Pag.	5
LA CITTÀ	»	8
TRASPORTI E COLLEGAMENTI	»	9
LUOGHI DEL PENSIERO	»	12
<i>Museo Pogliaghi</i>	»	12
<i>Museo Baroffio e del Santuario</i>	»	12
<i>Museo Archeologico, Villa Mirabello</i>	»	13
<i>Museo Arte Moderna e Contemporanea</i>	»	13
<i>Museo Ponti all'Isolino Virginia</i>	»	14
<i>Museo Villa Panza</i>	»	14
OSSERVATORIO ASTRONOMICO E CENTRO GEOFISICO PREALPINO	»	14





Le testimonianze della presenza umana attorno a Varese non sono molte, se si esclude il lungo periodo del Neolitico sui laghi varesini.

La città nacque, probabilmente, come piccolo villaggio gallico; in epoca romana divenne un *castrum* e, infine, nel Medioevo, un borgo.

Nel Cinquecento, quel borgo, sviluppatosi attorno al suo centro religioso, fu detto "nobile ed insigne".

Varese fu un punto di collegamento strategico tra Milano e la "Rezia", antico nome con cui veniva chiamata la regione, oggi compresa tra i territori della Svizzera, Baviera, Svevia, Austria, Trentino Alto Adige ed alcune valli della Lombardia settentrionale; la sua privilegiata posizione geografica, al centro della regione dei laghi prealpini, fece sì che la città sviluppasse grandemente, nel corso dei secoli, la sua antica tradizione mercantile.

Per tutto il Medioevo, il mercato "della Motta" e specialmente quello dei cavalli, conosciuto e apprezzato fino al Seicento, furono molto famosi.

Nell'Alto Medioevo, Varese partecipò alle vicende storiche del Seprio e alle lotte fra Milano e Como; essa appartenne a lungo al Contado del Seprio, che comprendeva un insieme di territori legati ad un "municipio" e molto spesso riuscì a mantenere una certa autonomia. Nelle contese con Milano, Varese si schierò prima con Como e, in seguito, con la stessa Milano, contro Como e l'Imperatore.

I varesini appoggiarono Milano nello scontro con Federico Barbarossa, mentre la nobiltà terriera del Seprio si schierò con l'Imperatore. Federico Barbarossa fu sconfitto a Legnano (1176) e il legame di Varese con Milano diventò ancora più stretto e duraturo.

Alla definitiva caduta di Castelseprio (1287) cominciò l'ascesa della casata dei Visconti; Varese, da allora in poi, seguì le sorti di Milano.

Nel Cinquecento la fine del ducato Sforzesco portò anche Varese a vivere un periodo di decadenza: si



assistette all'invasione da parte di mercenari svizzeri, all'inizio della dominazione spagnola e allo scoppio di numerose epidemie.

Sul finire del secolo molti governanti spagnoli e numerosi esponenti della nobiltà milanese iniziarono a soggiornare, nel periodo estivo ed autunnale, nelle belle ville di loro proprietà in campagna lungo i navigli milanesi, in Brianza e a Varese nei suoi splendidi dintorni.

Ai primi del Seicento iniziò la grandiosa opera della Via Sacra del Rosario a Santa Maria del Monte, località conosciuta anche con il nome di Sacro Monte per la presenza delle quattordici cappelle del Rosario; la quindicesima cappella è rappresentata dal Simulacro della Madonna Assunta e Incoronata, che si trova all'interno del Santuario (sull'altar maggiore).

Da allora ebbero grande incremento i pellegrinaggi mariani al Santuario del Monte.

Intorno alla prima metà del Seicento, il numero degli abitanti di Varese e di tutta la Lombardia diminuì a causa di una grande epidemia di peste, che si diffuse con i continui passaggi di truppe.

Nella seconda metà del secolo la situazione politica si stabilizzò e, nel Settecento, furono anche fissati i confini con la Svizzera (Congresso di Varese - 1752). Infine, nel 1765 Maria Teresa concesse Varese in feudo personale a Francesco III d'Este, Duca di Modena e Signore di Varese.

Il periodo di Francesco III fu particolarmente felice e prospero, anche dal punto di vista culturale, e vide nascere il "periodo d'oro" della villeggiatura varesina, che si sviluppò anche nell'Ottocento, fino all'inizio della Prima Guerra Mondiale.

Nel periodo napoleonico Varese fu nominata capoluogo del Verbano; in seguito fu assorbita dal Dipartimento dell'Olona; poi il riassetto territoriale del 1801 portò Varese nel Dipartimento di Como.

Finalmente, nel 1816, Varese fu elevata al rango di Città.

L'Ottocento fu un secolo di grandi trasformazioni: vide la nascita della ferrovia, che aprì nuovi sbocchi in-



dustriali e permise ulteriori sviluppi nel commercio. Prima della definitiva cacciata degli Austriaci con la vittoriosa battaglia di Magenta (4 giugno 1859), Varese visse il suo momento di gloria con la battaglia del 26 maggio 1859, in cui Garibaldi e i garibaldini prevalsero sulle truppe del Generale Urban. Varese fu la prima città italiana a chiedere, per plebiscito, l'annessione al Regno di Sardegna, entrando a far parte del Regno d'Italia nel 1861; l'Unità d'Italia permise alla città di svilupparsi ulteriormente. Fra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento, Varese divenne rilevante meta turistica ed i suoi lussuosi alberghi divennero celebri in tutta Europa. Altri settori importanti per l'economia varesina del tempo furono: conerie, calzaturifici, cotonifici, setifici, carrozzerie e, soprattutto, l'industria aeronautica. Tanto benessere portò ad uno sviluppo ordinato dell'assetto urbano di Varese e al riconoscimento di "Città Giardino", per la ricchezza di grandi parchi pubblici e privati, fra cui i Giardini Estensi, il Parco Ponti e i giardini di Villa Recalcati. Nel 1927 si costituì la nuova Provincia di Varese. Nel dopoguerra si assistette ad una grande ripresa economica, seguita dal "boom" degli anni Sessanta del Novecento.





LA CITTA'

Capoluogo di Provincia, Varese si trova nella parte nord-occidentale della Lombardia, al confine con la Svizzera.

La città sorge al centro di un territorio ricco di fiumi e di verdi colline, di grandi e piccoli laghi dalle sponde suggestive e pittoresche, ai piedi dello spettacolare massiccio del Campo dei Fiori che, con le sue cime, forma le Prealpi Varesine.

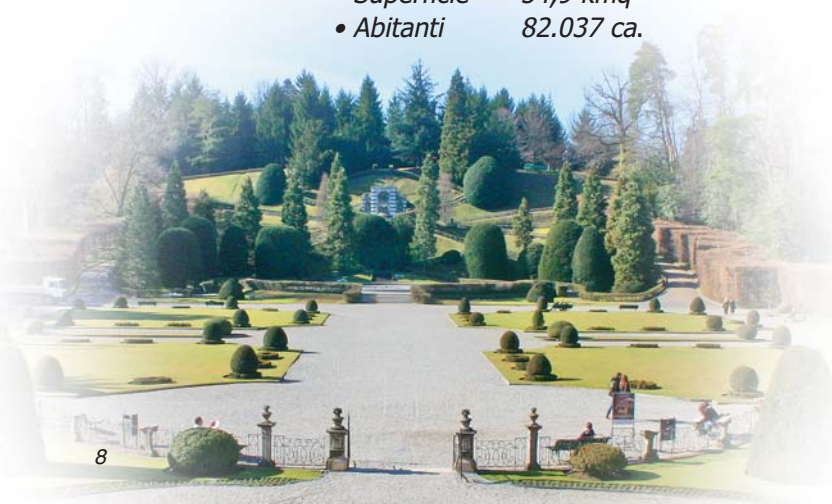
Varese è situata in un luogo strategico d'interscambio tra Nord Europa e Pianura Padana; fu proprio il commercio a favorirne lo sviluppo.

Il nome Varese potrebbe forse derivare dalla voce celtica "var" che significa "acqua", connessa al corso d'acqua che la attraversa (Fiume Vellone) ed alla sua vicinanza con il lago.

Varese fu già, a partire dal Settecento, luogo di villeggiatura prediletta di nobili e borghesi milanesi e meta privilegiata per il turismo internazionale.

Fiorente economicamente, ha mantenuto la sua vocazione turistica.

Dati generali:	• <i>Altitudine</i>	382 s.l.m.
	• <i>Superficie</i>	54,9 kmq
	• <i>Abitanti</i>	82.037 ca.





TRASPORTI E COLLEGAMENTI

Come si raggiunge Varese in auto:

Autostrada A8 - Milano Laghi

Direzione Varese

USCITA Varese

Dalla Svizzera attraverso i valichi di: Gaggiolo, Ponte Tresa, Porto Ceresio, Clivio, Fornasette, Zenna, Indemini, Cremenaga. → Direzione Varese

Come si raggiunge Varese in treno

FNME - Ferrovie Nord

Milano Cadorna – **Varese Nord** – Laveno
Mombello

INFO: www.lenord.it

Sede di Varese: Piazzale Trento

Tel. 0332/284174

FS - Ferrovie dello Stato

Milano Porta Garibaldi – Varese

Milano Centrale – cambio Gallarate/Rho – Varese

Pioltello – Varese (treno passante S5)

Porto Ceresio – Varese

INFO: www.trenitalia.it

Sede di Varese: Piazzale Trieste

Tel. 892021 (FS Informa)



Come si raggiunge Varese in aereo:

 dall'**Aeroporto internazionale Malpensa:**

(in auto)

Autostrada A8 - Milano Laghi

→ Direzione Varese

USCITA Varese

(in treno)

Malpensa Express

→ Direzione Milano Cadorna - cambio Saronno

– Varese Nord

INFO: www.sea-aeroportimilano.it;

www.lenord.it; www.malpensaexpress.it

Tel. 02/74852200

 dall'**Aeroporto di Linate - Enrico Forlanini**

(in autobus)

- direzione Milano Piazza San Babila autobus
n° 73 (ATM)

- direzione Milano Stazione Centrale, ferma
anche a Lambrate (linea autostradale Starfly)

(in treno)

da Milano stazione FS Garibaldi: linea Milano-
Porto Ceresio; S5 linea Pioltello- Varese;

stazione FNM Milano Cadorna

direzione Laveno, fermata Varese.

(in auto)

- Tangenziale Est di Milano, seguire per
Autostrada dei Laghi (A8), direzione Varese.

Per maggiori informazioni:

Tel. 02 74852200

www.sea-aeroportimilano.it



Per girare la città:



Autobus urbani

SILA Varese

Tel. 0332 334347

Fax 0332 330720

Biglietterie:

Piazzale Trieste - Tel. 0332 336121

www.SILA.it



Taxi

Radio Taxi – Tel. 0332 241800

Piazzale Trento – Tel. 0332 236266

Piazza M. Grappa – Tel. 0332 281600

Piazzale Trieste – Tel. 0332 282121

www.radiotaxivarese.com

inforadiotaxivarese.com



I LUOGHI DEL PENSIERO

Museo Pogliaghi

Località Santa Maria del Monte (Sacro Monte)

Via Beata Giuliana, 5 - Tel. +39 0332 226040

Casa-museo dell'artista milanese Ludovico Pogliaghi (1857-1950), che vi soggiornò dal 1885 alla morte.

Il museo conserva reperti archeologici, una scultura del Giambologna, tele del Magnasco, una collezione statuaria greco-romana ed un'importante collezione di tappeti antichi, oltre ad alcune opere dell'artista stesso.

Aperto il rustico:

sabato pomeriggio: 15.30 - 18.30

domenica mattina: 9.30 - 12.30

info 02/80692304

Museo Baroffio

e del Santuario del Sacro Monte

Località Santa Maria del Monte (Sacro Monte)

Piazzetta Monastero - Tel/Fax. +39 0332 212042

info@museobaroffio.it - www.museobaroffio.it

Nel museo sono conservati oggetti del Santuario che sottolineano l'importanza del Varesotto nella storia religiosa, quadreria antica e sezione di arte contemporanea dedicata alla Vergine, oltre a diversi elementi donati dal Barone Baroffio Dall'Aglio (1929).

Apertura estiva (da marzo a novembre):

giovedì, sabato e domenica: 9.30 - 12.30

14.30 - 18.30

Apertura invernale (da novembre a marzo):

aperto solo su prenotazione.

Prenotazioni con o senza guida

contattando gli uffici Metamusa ai numeri:

+39 0331 77 74 72

dal lunedì al venerdì: 9.00 - 18.00

+39 340 67 93 636

sabato, domenica e festivi: 10.00 - 12.00

16.00 - 18.00

Altri giorni su prenotazione (min. 8/10 persone).

(Ingresso a pagamento)



Museo Archeologico

c/o Villa Mirabello
Piazza della Motta, 4
Varese (Centro Città)
Tel. +39 0332 255485
Fax 0332 281460

museoarcheologico@comune.varese.it

Importante museo preistorico, con sezioni dedicate alle scoperte del periodo Neolitico sui laghi varesini (periodo Antico, Medio e Superiore). Sono significative le testimonianze dell'Età del Ferro, specialmente della Civiltà di Golasecca. Sono presenti, inoltre, reperti e una sezione epigrafica di età romana. Tutti i materiali raccolti provengono da scavi locali, dalla preistoria all'età romana e longobarda.

(Ingresso a pagamento)

Museo di arte moderna e contemporanea

c/o Castello di Masnago
Via Cola di Rienzo
Tel. +39 0332 820409

Il museo comprende la Pinacoteca, con opere soprattutto del Seicento lombardo, dell'Ottocento, del primo Novecento, nonché sculture ed opere pittoriche di artisti contemporanei.

Gli ambienti antichi del castello sono decorati con preziosi affreschi tardo-gotici e cinquecenteschi.

Apertura:

da martedì a domenica: 09.30 - 12.30
14.00 - 17.30
chiuso lunedì
terzo sabato del mese
aperto fino alle 22.00

dal 01/06 al 31/10 10.00 - 12.30
14.30 - 18.30

(Ingresso a pagamento)



Museo Ponti all'Isolino Virginia

(dipendente dai Musei Civici di Varese)

Loc. Isolino Virginia - Lago di Varese

Tel. +39 0332 28 15 90

Museo didattico con interessante panoramica del periodo Neolitico sul lago di Varese; la storia delle scoperte, gli scavi, la stratigrafia, ecc.

Apertura:

da aprile a ottobre, sabato, domenica e festivi dalle 14.00 alle 18.00. (Ingresso a pagamento)

Trasporto con barca da Biandronno (a pagamento).

Museo di Villa Panza

Località Biumo Superiore (Proprietà F.A.I.)

Tel. 0332 28 39 60 - Cell. 3284267703 - Fax 0332 2498315

Antica villa settecentesca ricca di storia, con stupendo parco a balcone panoramico sulla città e sul campanile del Bernascone.

Collezione d'arte americana, "ambientale" e contemporanea. Arredi antichi, opere d'arte pre-colombiana ed africana.

Apertura:

aperto tutti i giorni (da febbraio a metà dicembre):

da martedì a domenica 10.00 - 18.00

(Ingresso a pagamento)

Osservatorio Astronomico

"G. V. Schiaparelli"

e Centro Geofisico Prealpino

(Campo dei Fiori)

L'Osservatorio fu realizzato nel 1963 sulla cima del Campo dei Fiori (1226 m), grazie alla donazione di Adele Zambeletti e Sai Vita. L'edificio è dotato di foresteria. Il parco "L. e M. Zambeletti" si estende per circa 60 ettari. Parco ed Osservatorio sono situati sulla vetta del Campo dei Fiori e comprendono anche: il Giardino Botanico "Tomaselli", il Centro Studi Botanici della Lombardia, la Serra Fredda sperimentale, l'Osservatorio Meteorologico, l'Osservatorio Sismico.

**Apertura diurna:**

tutte le mattine per le scolaresche
ed i gruppi organizzati (previa prenotazione).

Sabato 16.30 – 18.00

Domenica 9.00 – 16.00

Apertura notturna:

tutti i sabati sera, previa prenotazione.

Gruppi fino a 40 persone.

Sede operativa: Via Andrea del Sarto, 3

Tel. +39 0332 23 54 91 – Fax. +39 0332 23 71 43

Osservatorio Astronomico al Campo dei Fiori:

Tel. +39 0332 22 91 62





NUMERI UTILI



Comune di Varese

Via Sacco, 5

www.comune.varese.it

Centralino: +39 0332 255111

URP: +39 0332 255299

urp@comune.varese.it

Promozione del Territorio: +39 0332 255432

promozione.territorio@comune.varese.it



Provincia di Varese

Piazza Libertà, 1

www.provincia.va.it

Centralino: +39 0332 252111



I.A.T. Varese

Via Carrobbio, 2

www.provincia.va.it

www.vareselandoftourism.it

Tel/Fax. +39 0332 283604

iatvarese@provincia.va.it



Federalberghi Varese

Associazione Albergatori Provincia di Varese

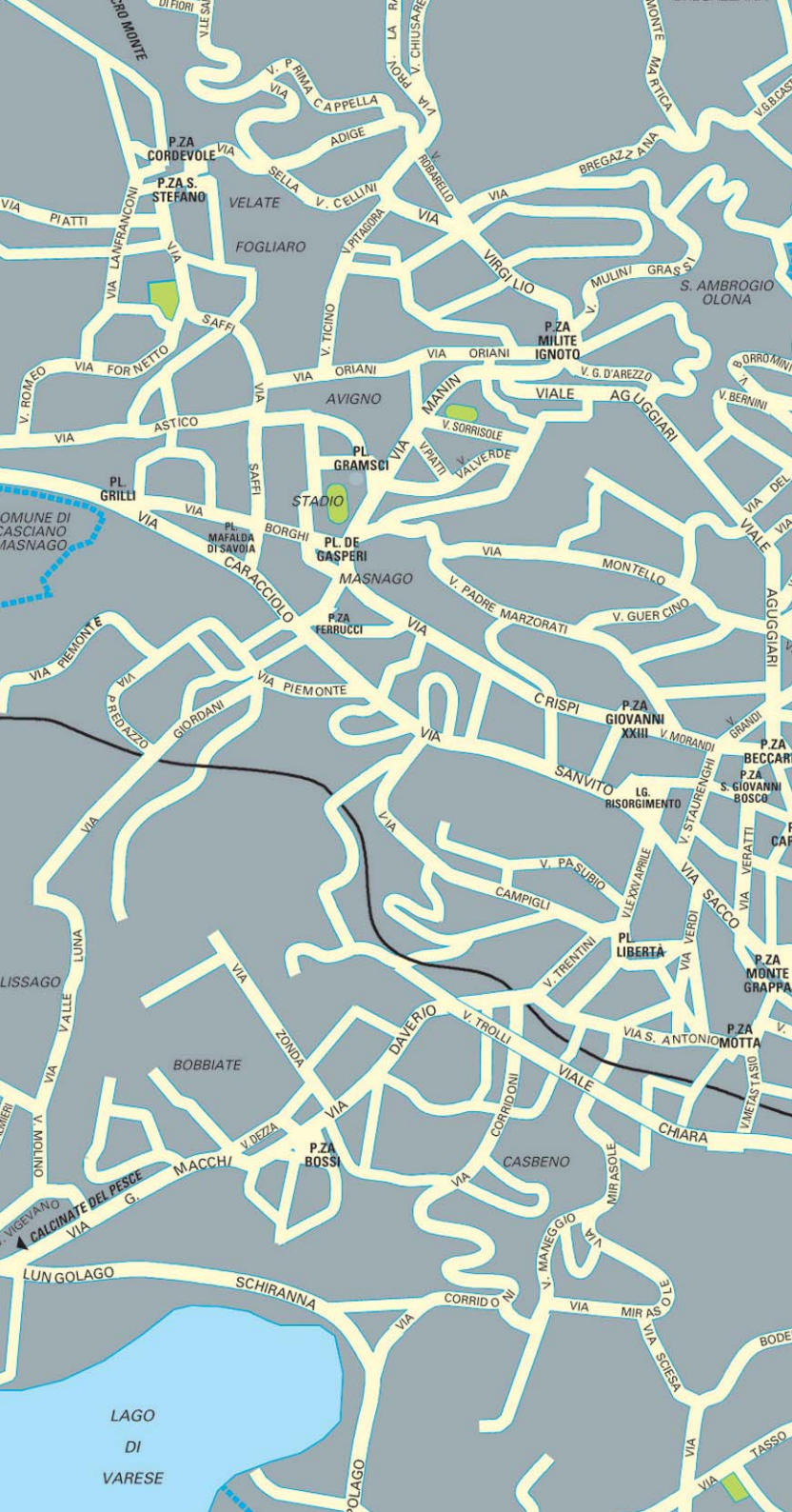
Viale Belforte, 178

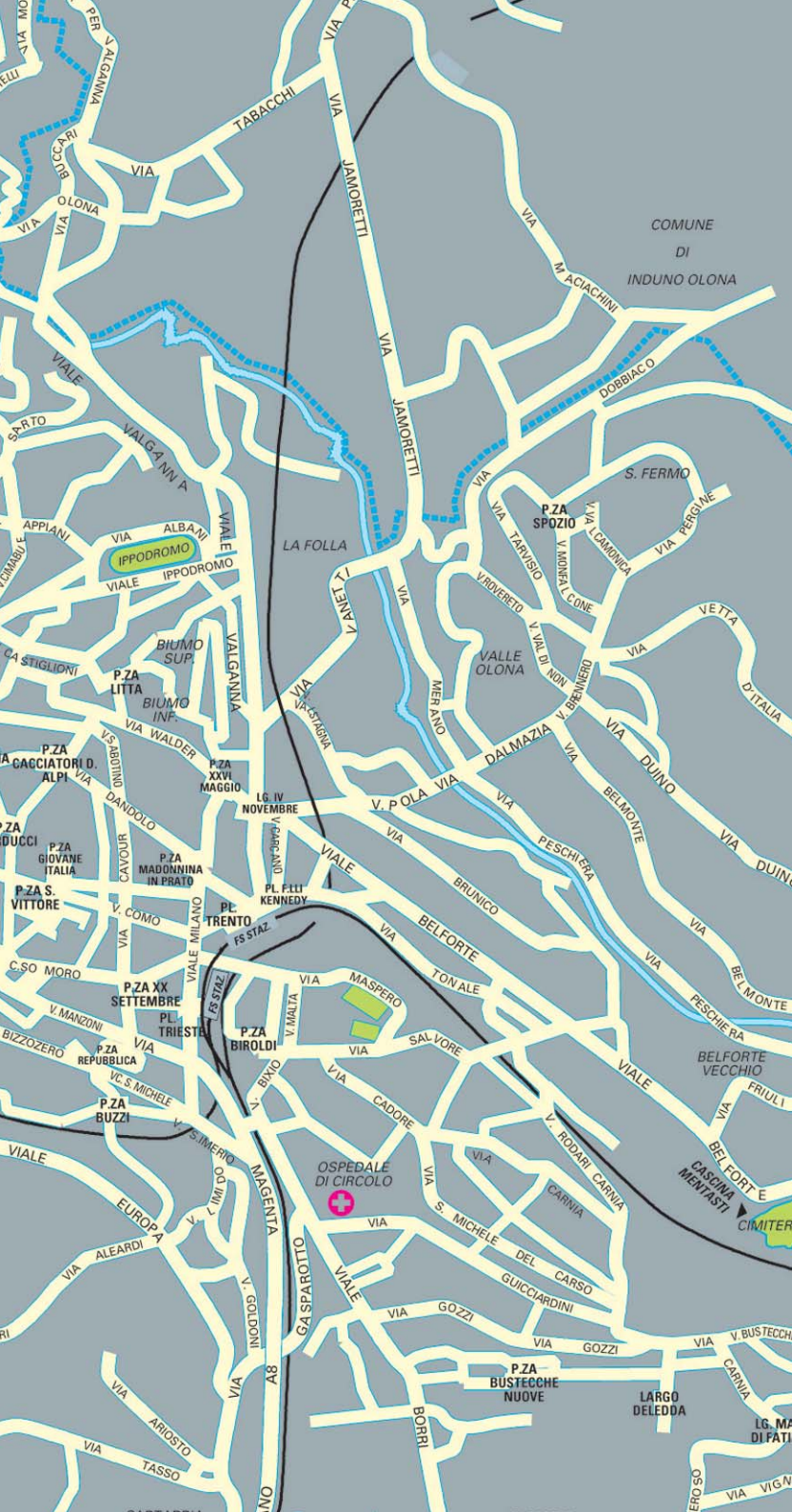
www.varesehotels.it

+39 0332 335550

Fax 0332 330559

info@varesehotels.it





Con il patrocinio di:



Regione Lombardia



CAMERA DI
COMMERCIO
DI VARESE

**Informazioni
generali**

Promozione del Territorio

Via Sacco, 5 - 21100 VARESE

Tel. 0332/255.432 - Fax 0332/255.336

promozione.territorio@comune.varese.it

www.comune.varese.it

Testi

Comune di Varese

in collaborazione con Piera Pellegrini

Fotografia

Archivio Fotografico Comune di Varese

Agenzia Blitz

Massimo Alari

Progetto grafico

testi e impaginazione

Grafica Essezeta snc - Varese

Aggiornato nel mese di maggio 2009

In copertina:

Campanile della Basilica di S. Vittore,

opera di Giuseppe Bernascone, sec. XVII



Promozione del Territorio
www.comune.varese.it
promozione.territorio@comune.varese.it